



via M. Saponaro, 7 - 73100 LECCE  
tel. e fax 0832 099578 - cell. 320 6586549  
e-mail: lagioiagi@gmail.com  
pec: giuseppe.lagioia@biologo.onb.it  
PI 03173350756

---

## **CORSO DI ABILITAZIONE AL CONTROLLO DELLA FAUNA SELVATICA: CINGHIALE**

### **Premessa**

Il sottoscritto ha predisposto su incarico dell'ATC di Lecce il programma per un "Corso di abilitazione al controllo della Fauna selvatica: corvidi, volpe, cinghiale" che, in data 12.04.2019, veniva inviato all'ISPRA per il prescritto parere.

L'ISPRA, con nota del 3.07.2019, riscontrava che le proposte dei programmi didattici esaminati fossero in generale rispondenti alle indicazioni e agli standard raccomandati, sebbene suggerisse alcune integrazioni al programma stesso così come indicasse il numero massimo consigliato di partecipanti e le modalità di accesso all'esame finale che deve comprendere anche una prova di tiro con arma.

Il sottoscritto, quindi, ha predisposto nello stesso mese del 2019 una versione aggiornata del programma del corso, comprensiva delle modalità di accesso ai partecipanti e dell'esame finale che dava totale recepimento alle indicazioni dell'ISPRA e che è stato utilizzato per la predisposizione di un bando, nel gennaio 2020, per la selezione di candidati a tale corso che, a causa dell'esiguo numero di domande, non è stato svolto.

Al fine di rispondere alla necessità dell'ATC di Lecce di realizzare il corso di abilitazione volto esclusivamente al controllo del Cinghiale, il sottoscritto ha predisposto un estratto del programma e delle modalità operative redatto in conformità alle indicazioni ISPRA eliminando i moduli inerenti i Corvidi e la Volpe.

### **Requisiti di ammissione al corso**

Potranno essere ammessi alle sessioni del corso i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza in uno dei Comuni compresi nel territorio della Provincia di Lecce;
- b) età minima diciotto anni;
- c) porto d'armi per uso caccia e tesserino venatorio regionale.
- d) non essere incorso in illeciti amministrativi in materia di caccia e non aver procedimenti in corso relativi a tali illeciti;
- e) non aver riportato condanne per reati legati all'attività venatoria di cui all'art. 30 della L.157/92 e ss.mm.ii. e non aver procedimenti in corso relativi a tali illeciti;
- f) non aver riportato condanne per delitti contro il sentimento per gli animali di cui al titolo IX bis del CP e non aver procedimenti in corso relativi a tali illeciti;
- g) non aver riportato condanne per delitti contro la persona di cui al titolo XII del CP e non aver procedimenti in corso relativi a tali illeciti.



via M. Saponaro, 7 - 73100 LECCE  
tel. e fax 0832 099578 - cell. 320 6586549  
e-mail: lagioiagi@gmail.com  
pec: giuseppe.lagioia@biologo.onb.it  
PI 03173350756

---

I candidati selezionati dovranno:

1. dare la propria disponibilità alla collaborazione con l'ATC Lecce e la Regione Puglia per l'esecuzione di operazioni di controllo del Cinghiale secondo le prescrizioni che saranno impartite dall'ATC Lecce e dalla Regione Puglia e sotto il coordinamento del Personale degli stessi;
2. accettare incondizionatamente le disposizioni relative all'attività di controllo della fauna selvatica che verranno impartite dall'ATC Lecce e dalla Regione Puglia;
3. dotarsi, in caso di idoneità finale, di apposita polizza assicurativa che copra i danni cagionati a terzi durante le attività di controllo faunistico.

### **Numero dei partecipanti**

Il numero massimo di partecipanti ad ogni sessione del corso è di 25. In caso di un numero maggiore di domande rispetto al numero massimo di partecipanti sarà effettuato un sorteggio tra le domande.

### **Svolgimento del corso**

Il corso sarà svolto tramite lezioni teoriche indicativamente di 3 ore in 2 giorni settimanali, mentre le prove pratiche saranno realizzate al termine delle lezioni teoriche. Durante le lezioni di cui sopra sarà svolto il programma più oltre riportato, per una durata complessiva di 12 ore.

### **Esame finale e attestato d'idoneità**

Al termine dei corsi i partecipanti dovranno sostenere un esame finale costituito da una prova scritta ed una prova di tiro. All'esame finale potranno essere ammessi esclusivamente quanti abbiano frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  delle lezioni teoriche e tutte le lezioni pratiche.

La prova scritta, della durata massima di 1 ore, consistente in un test di 20 domande a risposta multipla inerente il programma svolto, verrà svolta dinanzi ad un apposita Commissione istituita dall'ATC di Lecce.

Il candidato può essere ritenuto idoneo qualora abbia risposto esattamente al 90% (n. 18) delle domande-quiz .

Solo chi avrà superato la prova scritta può essere ammesso alla prova di tiro per il cui superamento, necessario al rilascio dell'attesto di idoneità finale, serve che i candidati centrino l'area vitale della sagoma (15 cm di diametro) con almeno 4 tiri.

### **Programma del corso**

Il corso sarà composto di una parte generale e di una parte specifica sul Cinghiale, come meglio di seguito specificato.



via M. Saponaro, 7 - 73100 LECCE  
tel. e fax 0832 099578 - cell. 320 6586549  
e-mail: lagioiagi@gmail.com  
pec: giuseppe.lagioia@biologo.onb.it  
PI 03173350756

---

## PROGRAMMA

### PARTE GENERALE (per complessive 6 ore)

#### Aspetti generali e normativi (2 ore)

- Normativa comunitaria dell'ambiente e della fauna (Direttive Uccelli e Habitat) e relativi DPR di recepimento e Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della Direttiva Uccelli.
- Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo della fauna selvatica, di prevenzione e di risarcimento monetario dei danni: distinzione concettuale e normativa tra controllo e attività venatoria.
- Motivazioni ecologiche che determinano un conflitto tra alcune attività antropiche ed alcune specie selvatiche.
- Specie che si rendono più di frequente responsabili di danneggiamento, tipologia dei danni arrecati e attività antropiche passibili di danneggiamento (agricoltura, zootecnia, forestazione, itticoltura, problemi igienico sanitari, compromissione della pubblica incolumità).
- Strumenti utilizzabili per il controllo indiretto del danno (metodi ecologici di prevenzione) e per il risarcimento monetario del danno; potenzialità e limiti del controllo indiretto.
- Presupposti indispensabili per l'attuazione del controllo diretto (status generale e locale delle specie, entità economica ed ecologica del danno).
- Caratteristiche proprie degli interventi di controllo diretto (selettività, efficacia, grado di disturbo).
- Problematiche legate all'utilizzo di munizioni in piombo.

#### Zoologia ed ecologia delle popolazioni (3 ore)

- Cenni di biologia animale ed ecologia, con particolare riferimento all'ecologia delle popolazioni (curve di crescita, capacità portante, fattori limitanti, dinamica delle popolazioni).
- Tecniche generali di riconoscimento della fauna selvatica.
- Generalità sulle tecniche di censimento.

#### Aspetti sanitari (1 ora)

- Aspetti sanitari: norme sanitarie e problemi connessi alla presenza di fauna selvatica, trattamento dei capi catturati, trattamento delle spoglie dei capi abbattuti, trasporto degli animali, corretto utilizzo delle carni, prelievo di organi e tessuti per indagini biologiche, cenni di benessere animale.



via M. Saponaro, 7 - 73100 LECCE  
tel. e fax 0832 099578 - cell. 320 6586549  
e-mail: lagioiagi@gmail.com  
pec: giuseppe.lagioia@biologo.onb.it  
PI 03173350756

---

### **PARTE SPECIFICA: CINGHIALE (per complessive 6 ore)**

- Sistematica, distribuzione, morfologia, biologia, ecologia e status.
- Riconoscimento della specie, nonché delle classi di età e sesso.
- Comportamento: struttura sociale e rapporti intraspecifici.
- Motivazioni ecologiche all'origine del controllo.
- Attività antropiche passibili di danneggiamento.
- Tipologie dei danni più frequentemente arrecati.
- Metodi ecologici di limitazione dei danni ecologici, agricoli e faunistico-venatori
- Metodi di monitoraggio delle popolazioni (censimenti e indici di abbondanza).
- Organizzazione del controllo.
- Metodi di controllo indiretti dei danni: prevenzione e dissuasione.
- Pianificazione del controllo diretto nel contesto di piani faunistico-venatori.
- Metodi di controllo diretti (tipologie, tempi, tecniche e mezzi) e requisiti (selettività, efficacia, disturbo limitato).
- Abbattimento selettivo: l'uso delle fototrappole.
- Abbattimento selettivo: dalla scelta dell'arma alle norme di sicurezza.
- Metodi di soppressione dei capi catturati.
- Esame dei capi abbattuti e compilazione della scheda di abbattimento.
- Valutazione delle azioni di controllo (per es. dinamica dei danni agricoli e del successo riproduttivo di specie preda).
- Prove pratiche relative al trattamento delle spoglie, all'allestimento delle trappole e maneggio e tiro con l'arma.

Lecce, 9 giugno 2022